



IL GRANDE GIOCO

SCHEDE DIDATTICA

LA TRAMA

Hector e Papios. Due fratelli. Una vita sola. Un grande gioco, fatto di condivisione, complicità e affetto smisurato. Una notizia inaspettata irrompe nella loro vita e modifica il ritmo della loro relazione: il loro gioco sta per finire.

Da quel momento parte una nuova avventura: i due compilano una lista dei desideri, da esaudire tutti, sfidando il tempo, come ogni grande gioco che si rispetti. In questo modo, in un divertimento continuo, che passa per un rocambolesco viaggio al mare, un'improbabile serata in discoteca, un lunapark e un ultimo inaspettato desiderio, si arriva alla fine di una intensa giornata. I due fratelli si lasciano andare, ognuno per il suo viaggio, serenamente perché consapevoli di avere vissuto tutto quello che c'era da vivere. La lista dei desideri è finita ma non la loro straordinaria storia.

Uno spettacolo che vede in scena lo storico attore del Teatro Pirata Silvano Fiordelmondo insieme a Fabio Spadoni, attore con sindrome Down, in una storia che commuove e diverte.

LE TEMATICHE PRINCIPALI

Lo spettacolo affronta principalmente il tema dell'importanza della **relazione** tra fratelli (inteso come fratellanza, grandi amici). Relazione che passa per momenti di grande entusiasmo come di difficoltà, quest'ultime superate sempre grazie alla complicità e all'amicizia proprie di una ottima relazione.

Altro tema importante è la **diversità**. Uno dei due attori ha la sindrome di down, ma diversamente dagli stereotipi, ne Il Grande Gioco è lui la persona forte della coppia, propone soluzioni, è gioioso e positivo, aiuta a passare i momenti più difficili!

Ultimo è il tema della **fine** e il tema dei **desideri**. Ogni cosa ha una fine: un gioco, una vacanza, un pomeriggio con una persona cara, l'estate e la vita stessa. I due protagonisti si relazionano con la fine della loro relazione, la prossima morte fine della vita di uno dei due. Una problematica che i bambini affrontano ad ogni età e che in questo spettacolo innesca la forza propulsiva della vita, al bisogno di riempire tutto il tempo che rimane stilando una lista dei desideri e di realizzarli tutti.

LE TECNICHE E I LINGUAGGI UTILIZZATI

Il mimo è il linguaggio utilizzato in questo spettacolo. Poche parole a fronte della gestualità magica che senza l'utilizzo di alcun oggetto riesce a creare mondi e situazioni sempre diversi. Come nella vita possiamo scegliere cosa essere e come essere, così nel teatro possiamo creare un mare con due schizzi d'acqua, una discoteca con un paio di occhiali da sole.

I bambini più piccoli si riconoscono in questo linguaggio completamente. Il primo gioco dell'infanzia è creare dal niente un mondo immaginario. Questo gioco è il teatro, lo spettacolo vive di questo.

LE FONTI

Lo spettacolo si basa tutto sull'improvvisazione tra gli attori. La loro biografia e il confronto con i bambini. Non ha fonti di studio.

LE SCENOGRAFIE

La scenografia è molto essenziale, non presenta oggetti per dare rilevanza all'immaginazione dello spettatore che si lascia suggestionare dal linguaggio del mimo e per dare rilevanza alla relazione tra i due attori.
Solo un fondale di carta stropicciata che si tinge di tanti colori e che ricorda la fragilità e la bellezza della vita.

GLI APPROFONDIMENTI POSSIBILI E LE ATTIVITÀ PROPOSTE SULLO SPETTACOLO

LA LISTA DEI DESIDERI

Descrizione

Nello spettacolo appare con forza il tema della **RELAZIONE TRA DUE FRATELLI**. Fratelli particolari: Papios ha la sindrome di Down, Hector non parla!
Il gioco è la loro passione, creano mondi fantastici con il gioco del mimo.

“Un grande gioco è la vita, e grande gioco è il teatro”

Hector riceve dopo poco tempo dall'inizio dello spettacolo una notizia che fa cambiare completamente il suo umore: una visita all'ospedale fa presagire la fine imminente della loro relazione.

Cosa succede a una coppia, due amici, due fratelli, hanno poco tempo a disposizione?

Invece di essere triste, Papios fa subito la sua proposta impossibile: scrivere una lista dei desideri e realizzarli tutti, prima che finisca il loro tempo a disposizione. Ma non tutti i desideri vengono realizzati ma solo quelli più importanti.

ATTIVITÀ 1

- **Ecco la Lista dei Desideri di Papios, metti i numeri per ordine di importanza, da 1 a 9!**
- *Andare al Mare*
- *Mangiare una pizza gigante*
- *Bolle di sapone*
- *Giocare alla Play Station tutta la notte*
- *Andare a ballare in discoteca (con Cristina)*
- *I Cowboy*
- *Il matrimonio di Hector*
- *Al Luna Park!*
- *Fare uno spettacolo con mio fratello!*

ATTIVITÀ 2

- **Papios cerca i desideri giusti da realizzare insieme ad Hector. Alcune sue idee vengono subito accettate dal fratello, altre no e quindi non si fanno. Cancella con una riga quelli che Hector non vuole fare.**
- **Cosa aggiungeresti tu alla lista di Papios e Hektor?**

ATTIVITÀ 3

- **Scrivi la tua lista dei desideri, mettili in ordine dal più importante in giù, poi dai subito inizio al tuo grande gioco!**

NB: questo è un esempio di tabella, ma puoi realizzare la lista come vuoi, includendo disegni, foto, usando la creatività.

IMPORTANZA	DESIDERIO	CON CHI LO REALIZZO

LE FILASTROCCHHE

Abbiamo ideato durante il processo di creazione dello spettacolo queste due filastrocche. Entrambe parlano della relazione con l'altro e con la vita, della possibilità di vivere con la leggerezza e la forza di un gioco (che può trasformare ogni situazione) e della possibilità di vivere la fine.

N. 1

*Il grande gioco
è la vita
Il grande gioco
è il teatro
A volte ti odio
a volte ti amo
È solo un armadio
E ci travestiamo
Non dura per sempre
Arriva fino a novembre
E ci infastidisce
ci fa arrabbiare
quando finisce
E Vuoi ancora giocare
Ma c'è un segreto
Un'idea che guarisce
È Un pensiero inconsueto
Che non tutto sparisce
Ma resta per sempre
quello che hai dato
Vive negli occhi
di chi ti ha guardato*

N. 2

*Preso per matto
o preso sul serio
C'è da giocare
Non posso aspettare
Un' altra mossa
La faccio più grossa
E se ho vinto, se ho perso
A me Non importa,
Io Cambio il verso
Se prima riposa
Ora è una rosa
Se era paura
Ora è avventura
E se prima era morta
Adesso è una porta.*

Attività proposte:

- leggere e discutere in classe
- dividere la classe in gruppi, consegnare una delle poesie a ciascun gruppo, lasciare immaginare e provare una realizzazione teatrale della filastrocca. Ogni gruppo mostra il suo esito all'altro.



LA MIA VITA UN GRANDE GIOCO

Pensa alla tua vita come a un grande gioco: quali sono i giocatori (quanti e quali persone sono con te nel gioco)? Come si svolge (cosa vorresti che accadesse)? Come vorresti che finisca? C'è un premio finale? Quale?

➤ **SCRIVI E DISEGNA**

Giocatori e Ruoli (quanti e quali persone sono con te nel gioco? Hanno dei ruoli?)



Regole (ci sono regole da seguire? Quali?)



Svolgimento (cosa succede nel tuo gioco? Dove si arriva? Cosa si fa?)



Finale (Immagina come finisce il gioco. Chi vince? C'è un premio?)